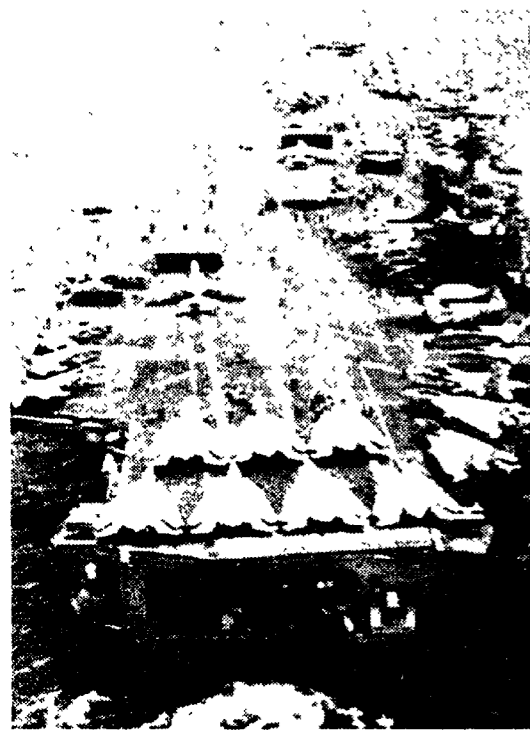


Iniziato il pattugliamento alleato  
Restano a terra gli aerei iracheni

## Scatta l'ora X ma Saddam evita lo scontro



Non si è sparato nei cieli iracheni nella prima giornata dell'operazione «Sentinella sud». Allo scoccare dell'ultimatum i caccia statunitensi si sono levati in volo senza incontrare alcuna resistenza da parte dell'aviazione di Baghdad. Saddam Hussein proclama la mobilitazione generale ma, al contempo, rilancia all'Onu la proposta di una «commissione di saggi» per risolvere la crisi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Non si è sparato nei cieli del golfo Persico nella prima giornata dell'operazione «Sentinella sud». Allo scoccare dell'ora «X» (le 16.15 ora italiana) i caccia da ricognizione statunitensi si sono levati in volo dalla portaerei «Independence» e hanno iniziato le missioni di pattugliamento del sud dell'Irak, senza incontrare alcuna resistenza da parte dell'aviazione di Baghdad. «Non credo che ci si debba aspettare che accada qualcosa. I fatti a questo momento ci dicono che Saddam Hussein non cerca lo scontro e che terrà i suoi aerei al di sopra del 32mo parallelo. Stiamo giocando al gatto e al topo. Per ora loro non si muovono», è stato il primo commento della Casa Bianca, affidato al portavoce del presidente Bu-

sh, Marlin Fitzwater. La risposta irachena sembra muoversi su un duplice binario: proclami patriottici, mobilitazione popolare contro l'«aggressione imperialista», da un lato, e al contempo rilancio della proposta di creare un «comitato di saggi» per ricercare una soluzione diplomatica alla crisi. Cresce nel frattempo la preoccupazione del mondo arabo per un'operazione militare giudicata destabilizzante per l'intera area. «Respingiamo decisamente qualsiasi ipotesi di smembramento dell'Irak», ha ribadito ieri il segretario generale della Lega Araba, Abdel Meguid. In Israele si diffonde la paura di una nuova guerra del Golfo: a Gerusalemme la gente richiede la distribuzione delle maschere antigas.

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 7

Il procuratore capo Borrelli conferma: misteriosi 007 controllano i giudici di Tangentopoli  
Arrestato il segretario di Pillitteri. È ancora polemica nel Psi. Intervista a Formica

## «Sì, spiano Di Pietro» Ma altri 4 deputati cadono nella rete

«Sì, spiano Di Pietro». La clamorosa conferma arriva dal procuratore capo di Milano, Saverio Borrelli. Misteriosi 007 all'opera intorno al pool di magistrati di Tangentopoli. Arrestato il segretario di Pillitteri. Intanto, stanno per partire altri 3, forse 4, avvisi di garanzia per parlamentari. Continua la polemica contro il Psi che attacca Di Pietro. Ma il partito di Craxi avvia la sua strategia «giudiziaria».

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. Nuovi arresti a Tangentopoli. Ieri è stato preso in Svizzera Raffaele Politano, per anni segretario particolare dell'ex sindaco di Milano e cognato di Craxi, Paolo Pillitteri. Latitante dal 7 luglio, è accusato di aver girato una tangente di 100 milioni a un leader nazionale del Psi. Si annunciano inoltre altri avvisi di garanzia per tre, forse quattro parlamentari. Il procuratore capo di Milano, Saverio Borrelli, ha rilasciato all'«Espresso» un'intervista esplosiva. Borrelli conferma che il giudice Di Pietro è stato spiato, e aggiunge: «Non posso escludere che ciascuno di noi sia tenuto sotto controllo, pedinato, sorvegliato alla ricerca

di un pretesto per sminuire la credibilità». Il procuratore conferma che i magistrati del pool milanese hanno fatto «bonificare», contro eventuali intercettazioni, i propri telefoni di casa e d'ufficio. Nel frattempo, non si spengono le polemiche sulla diatriba Craxi-Di Pietro. Criticissimo per aver partecipato alla riunione della segreteria del Psi il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Tra i socialisti continua la protesta. Tamburano: «Ci vorrebbe un nuovo Midas». Parte l'offensiva «giudiziaria» del Garofano contro Di Pietro. Intervista a Rino Formica.

ALLE PAGINE 3 e 4

Diventa sempre più torbido questo agosto politico. Il disegno di Craxi non è chiaro a nessuno, e ciascuno può ricamare le più diverse congetture sul mistero di fine estate. Noi, per il quarto giorno consecutivo, ci limitiamo a chiedere al Psi: dica ciò che sa in modo limpido, dica se possiede informazioni che possono mettere in dubbio la correttezza dell'inchiesta di Di Pietro e degli altri giudici milanesi; e se non le possiede ponga fine a questa campagna. Anche perché, tra le tante cose che non si capiscono, ce ne sono anche alcune chiarissime: 1) un gruppo di magistrati ha scoperto una serie impressionante di malefatte compiute da settori abbastanza vasti della società politica milanese; 2) quasi tutti i partiti sono sotto accusa, e più di ogni altro è sotto accusa il partito socialista, che a Milano da quarant'anni detiene il comando politico; 3) tutti i reati che vengono contestati, e sono molto gravi, vengono contestati sulla base di prove, di ammissioni, di riscontri; 4) il partito socialista, dopo avere ondeggiato sotto i colpi della magistratura, ha deciso a questo punto di

### Tra giochi di poker e mosca cieca

rompere le regole del corretto gioco democratico, gettandosi a corpo morto all'attacco di uno dei giudici che conduce l'indagine e spargendo a man bassa, sul suo conto, veleno, sospetti, voci incontrollate. Lo ha fatto anche con forme di arroganza che francamente lasciano allibiti. Quest'idea, ad esempio, che si possa fare politica o si possa fare giustizia giocando una partita di poker, esposta ieri con allegra baldanza da Rino Formica, è una di quelle idee che non possono fare altro che spingere sempre di più la gente contro il Palazzo e rischia anzi di spingere contro le stesse istituzioni. Non sappiamo se i dirigenti del partito socialista si rendano conto della gravità di tutto ciò e delle conseguenze pesantis-

sime che questo «gioco a mosca cieca» può arrecare alla politica italiana. Ci sembra francamente impossibile che un partito che ha fatto per decenni della «governabilità» la sua bandiera, possa trasformarsi in un gruppo politico irresponsabile, pronto a tutto pur di salvare qualche deputato corrotto. Non è stato proprio il presidente del consiglio Amato, appena qualche giorno fa, a pronunciare un nobile discorso nel quale chiedeva di fare pulizia nel Psi? E perché allora questo stesso presidente del consiglio, l'altra sera, ha partecipato ad una riunione nella quale si doveva mettere a punto la strategia di attacco del Psi alla magistratura di Milano? Comunque sia, il presidente del consiglio a quella riunione ha partecipato, e dunque è stato informato sulle cose che Craxi spargeva a proposito del giudice Di Pietro. Ora ha il dovere, per l'incarico che ricopre, di rendere pubbliche queste informazioni. E se queste informazioni non ci sono, renda pubblico il fatto che non ci sono e imponga il silenzio al gruppo dirigente del suo partito.



### Aperta a Reggio Emilia la Festa nazionale dell'Unità

La proposta del Pds è quella di trovare i ladri metterli in galera: di fronte ai rei confessi non ci sono poker o scale reali che tengano». Luciano Lama ha aperto ieri a Reggio Emilia la Festa nazionale dell'Unità, affrontando subito uno dei suoi temi centrali: la questione morale. La prima giornata ha fatto registrare una grande partecipazione di pubblico. Fino al 20 settembre si prevedono almeno tre milioni di persone nella «città della Quercia».

A PAGINA 5

L'apprezzamento del presidente della Repubblica per l'opera svolta in difesa della lira  
Ma la tensione nei mercati non cala, il marco segna un altro record sulla nostra moneta

## Scalfaro a Ciampi: «Bravo»

Con una iniziativa senza precedenti, il presidente della Repubblica Scalfaro è andato di persona alla Banca d'Italia ad esprimere al governatore Ciampi l'«apprezzamento» del paese per l'opera della banca centrale nel pieno della attuale tempesta valutaria. Non si allenta la pressione sulla lira: nuovo massimo del marco e nuovo minimo della Borsa. De Benedetti: sospendiamo il marco dallo Sme.

DARIO VENEGONI

MILANO. Il presidente della Repubblica era appena rientrato dalle ferie in Trentino ed era al suo primo impegno romano. Di buon'ora il Quirinale ha chiamato via Nazionale preannunciando la visita del capo dello Stato. Un passo senza precedenti. A Ciampi Scalfaro ha espresso l'«apprezzamento» del paese per l'opera svolta nel pieno dell'attuale tempesta valutaria. Per la lira ancora una giornata pesante. Il marco ha se-



Oscar Luigi Scalfaro

## Berlusconi senza tetto Sulla pubblicità il Tar gli dà ragione

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Berlusconi ha vinto contro il Tar per l'editoria: non ha più «tetti» pubblicitari da rispettare. La decisione presa ieri dalla prima sezione del Tar del Lazio, che ha sospeso il provvedimento di Giuseppe Santaniello, arriva in un momento in cui è già profondamente mutato il clima nel mondo dell'emittenza. Con le concessioni televisive di agosto Berlusconi ha fatto la parte del leone a scapito delle altre

private. Di fronte ha ora solo una Rai in difficoltà: stretta tra problemi di gestione e di subordinazione politica, la tv pubblica soffre soprattutto per l'incertezza delle risorse, attaccata anche dal ministro delle Poste, Pagani, che in questi giorni ha lanciato un nuovo slogan: «Mai più soldi alla tv pubblica». L'unico ad avere regole certe è solo Berlusconi, che ieri sera ha espresso «soddisfazione» per la sentenza del Tar.

A PAGINA 13

## C'è il rischio salmonella, gli esperti danno consigli ai ristoratori Il ministero: attenti alle uova crude evitate gelati, maionese e tiramisù

ALDO VARANO

ROMA. Allarme rosso per i cibi lavorati con le uova crude. Dopo decine e decine di microepidemie provocate dalla «salmonella enteritidis», gli esperti dell'Istituto superiore della sanità hanno messo a punto un vademecum, vincolante soprattutto per mense, ospedali e ristorazione collettiva. Obiettivo: bloccare la diffusione dell'infezione. Nessun pericolo per le singole uova consumate a casa. Ma attenzione a tutti gli alimenti che hanno a base un concentrato di uova crude. Vanno evitati: gelati, creme, tiramisù, maionese di fattura artigianale. I cibi a base di uova crude devono essere tenuti in frigorifero dal momento dell'acquisto a

quello del consumo per impedire che il caldo li trasformi in bombe infettive. L'Iss consiglia: «evitare il consumo; assicurarsi della cottura adeguata (il tuorlo non deve rimanere liquido); tenere in frigorifero gli alimenti; lavare accuratamente le mani, le stoviglie e le superfici venute in contatto con le uova crude; utilizzare uova pastorizzate soprattutto nei servizi di ristorazione per comunità». Il professor Donato Greco, dell'Iss, avverte: «Nessun allarmismo. Sono le norme codificate in Europa che valgono a maggior ragione per l'Italia dove la salmonella enteritidis è in crescita ed ormai endemica».

A PAGINA 12

## Il bounty killer e le teste coronate

ANNAMARIA QUADAGNI

Secondo una nota teoria i cacciatori sono i veri amici degli animali. Anche a loro, come ai naturalisti, piace infatti entrare in contatto con la «fiera» nel suo habitat. Ci vuole un'autentica passione per alzarsi prima dell'alba e aspettare pazientemente ore e ore all'addiaccio. Come è noto la differenza (non piccola) è che un naturalista si accontenta di guardare, un cacciatore invece spara. Si sa che a quest'obiezione le doppie buone rispondono che la caccia non è necessariamente distruttiva, può anzi essere un regolatore della popolazione animale. E poi anche l'uomo è cacciatore: ha insomma quel suo istinto a stanare selvaggina... Bene, con tutto il rispetto per le doppie democratiche, all'alba del Duemila, sappiamo ormai che la vecchia etica della caccia fa acqua da tutte le parti. Inutile invocare la «naturalità» in un

mondo dove gli uomini cosiddetti civili non uccidono più per fame. Ed è per giunta sempre più difficile parlare di sport: la competizione è segnata da una disparità tale che i poveri animali sono spacciati in partenza. Basta cambiare tipo di selvaggina, mettendo gente in vista, divi e teste coronate al posto delle «fiere», e il ragionamento torna ugualmente. Leggere per credere l'intervista rilasciata ieri al «Corriere della sera» dal re dei paparazzi Daniel Angeli, il reporter cui probabilmente dobbiamo (anche se lui smentisce) l'ultimo scandalo di corte: le foto di Sarah Ferguson col miliardario Texano John Bryan. Anche Angeli, che è una specie di bounty killer dell'immagine, dice infatti di amare le sue vittime e della «un profondo rispetto della vita privata degli altri». Anche lui, invoca una tradi-

zione di caccia: ricordate le calde notti romane della «Dolce vita»? Io ho imparato tutto il, spiega scomodando la leggenda di Tazio Secchiari. Ma ha ancora un senso? A quei tempi si girava in vespa, rubando foto in luoghi pubblici e a rischio di sberle; oggi i cacciatori sparano sulle teste coronate col teleobiettivo, dagli elicotteri e in luoghi dove la selvaggina ancorché molto in vista consuma quel po' di vita privata che gli resta. Il paragone appare insomma sproporzionato. Come confondere la caccia grossa dei tempi di Ernest Hemingway con quella che si fa adesso sui blindati, con le armi a ripetizione e contro gli ultimi poveri elefanti. Certo, se uno è una star dello schermo o un membro della famiglia reale britannica ha un po' meno vita privata degli altri. Neanche a me piacciono i ritrattisti di

corte. Ma francamente ci vuole una bella faccia a invocare il diritto di cronaca, la «ricerca della verità», «la democrazia», concludendo che la gente in vista deve assumere «la responsabilità di come agisce» anche in privato. Insomma, se non vuole grane deve portarsi bene, suggerisce Angeli che da buon cacciatore vuol regolare la sopravvivenza della sua selvaggina. Eppure non mi pare che la democrazia affidi a qualcuno, ancorché fotoreporter, il compito di censurare la morale sessuale degli altri. Non sarebbe ora di rivedere anche l'etica di questo genere di caccia? Non ci prenda in giro, monsieur Angeli, non basta dire: io scatto foto vere, poi sono giornali che decidono di pubblicarle. Andiamo, lei non è un naturalista. Sa bene che quelle immagini sono fucilate: se non ferissero, nessuno le pagherebbe tanto

## Mennea: hanno messo una «taglia» sul mio record



NELLO SPORT

**IL SALVAGENTE**  
Sul numero di domani:  
**TEST**  
Padelle antiaderenti  
Prima in classifica...  
**DIRITTI**  
Un'impresa d'amore:  
adottare un bambino  
**SCELTE**  
Viaggio nelle Murge  
fra le masserie  
sul numero 18  
domani con **L'Unità**  
L'Unità + Salvagente L. 2.000